RELAZIONE DEL PRESIDENTE

ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E L'ORIENTE

Relazione all'Assemblea dei Soci del Bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2009

Il bilancio consuntivo 2009, che si sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci e del Ministero vigilante, pone in evidenza una grave crisi finanziaria per l'Istituto.

La causa che ha determinato le gravi difficoltà di gestione è individuabile unicamente nella consistente e progressiva riduzione del contribuito di funzionamento da parte degli organi di governo.

E' utile in questa particolare circostanza fare alcune premesse al fine di chiarire le ragioni che hanno determinato una così grave situazione gestionale.

L'Is.I.A.O. ebbe, in occasione della Legge istitutiva del 1995, l'attribuzione di un apposito capitolo di spesa nel bilancio dello Stato con l'assegnazione di un contributo di funzionamento di 6 miliardi di lire pari a € 3.099.000.

Nell'anno 2002, con la manovra finanziaria di quell'esercizio e su iniziativa del governo, l'Istituto perse il capitolo di cui sopra e fu inserito nel capitolo n.1163 del bilancio del Ministero Affari Esteri.

In tale capitolo di spesa sono imputate contribuzioni di natura pubblica destinate ad un consistente numero di piccoli enti aventi tutti lo "*status*" di soggetti privati. L'unica entità di diritto pubblico, ricompresa erroneamente in tale elenco, resta come più volte posto in evidenza, l'IsIAO.

Sulla base di tale modifica normativa l'assegnazione annuale del contributo di funzionamento destinata all'Is.I.A.O. viene disposta con atto amministrativo del Ministero Affari Esteri che assegna le risorse finanziarie per i diversi enti come sopra detto.

Da quella data le risorse dell'IsIAO sono andate progressivamente riducendosi per effetto dei tagli subiti dal capitolo di spesa in occasione delle diverse e restrittive manovre finanziarie degli ultimi anni e dal riparto concorrenziale con altri enti aventi, come sopra menzionato, una struttura privatistica.

La progressiva riduzione del contributo ha comportato per l'IsIAO gravissimi problemi finanziari ed un conseguente disavanzo di amministrazione che raggiunge con il presente bilancio consuntivo la somma di € 2.026.156,86.

Nel prospetto illustrativo che segue sono indicate le contribuzioni pubbliche dei diversi esercizi ed il corrispondente indebitamento documentato attraverso l'aumento del disavanzo di amministrazione.

ANNO	INCASSO	AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
2001	3.099.000	+	**2.881,85**
2002	2.647.850	-	**649.099,01**
2003	2.412.000	-	**681.921,42**
2004	2.300.000	-	**695.407,32**
2005	2.170.000	-	**1.217.554,20**
2006	2.480.000	-	**1.007.857,90**
2007	2.396.750	-	**899.796,50**
2008	2.401.427	-	**1.276.122,43**
2009	1.700.000	-	**2.026.156,86**

Il bilancio consuntivo 2009 registra un disavanzo finanziario di € 714.356,57 che si va ad aggiungere al disavanzo di amministrazione di fine 2008 di € 1.276.122,43 per raggiungere il livello di indebitamento sopra menzionato.

Emerge con estrema chiarezza che la lievitazione del debito trova esatta corrispondenza nella decurtazione del contributo di funzionamento al punto da costituire la prova che, in caso di contribuzione costante, vale a dire pari a quella del 2008, l'Ente avrebbe mantenuto in equilibrio la gestione del bilancio malgrado l'onere di € 450.500,00 per le indennità di liquidazione pagate nell'esercizio 2009.

Le difficoltà gestionali rappresentate con i diversi bilanci di esercizio, vale a dire consuntivo 2008, previsione e variazione 2009 e previsione 2010, non fanno desistere il Ministero vigilante dal convincimento che l'Istituto debba trovare, con le risorse attualmente assegnate, anche i margini per un piano di rientro dal disavanzo.

Tali affermazioni sono prive di ogni riscontro oggettivamente applicabile.

Gli uffici amministrativi dell'ente hanno operato un monitoraggio sul bilancio di previsione 2010 e sulla base di tale operazione si deve affermare che il fabbisogno minimo ed inderogabile dell'Istituto si attesta su un contributo di funzionamento non inferiore a € 2.000.000,00.

Questo, oggi è reso possibile per effetto di una consistente riduzione delle spese di personale ed una oggettiva diminuzione del costo del denaro. Quest'ultimo elemento assume un particolare rilievo per l'Istituto per il fatto che tutta la gestione è realizzata in regime di scoperto di conto corrente bancario a causa del rilevante disavanzo di amministrazione.

Sulla base di tali elementi si afferma che una contribuzione di € 1.700.000,00, pari a quella già acquisita nell'esercizio 2009 ed in previsione per l'esercizio in corso, costituisce un *contributo di funzionamento* al di sotto del fabbisogno minimo inderogabile, atto a determinare inesorabilmente un disavanzo finanziario annuale che può andare dai 250.00,00 ai 350.00,00 euro.

La situazione attuale, così come prospettata, non permette di programmare un piano di rientro che possa apparire credibile e risolutivo se non attraverso la sospensione di tutte le attività istituzionali dell'Ente.

Le evidenti ed oggettive difficoltà rappresentate, grazie ad una chiara volontà politica del Consiglio di Amministrazione, non hanno inciso più di tanto sulle attività istituzionali dell'ente che hanno mantenuto un costante livello con risultati lusinghieri.

Il prospetto seguente illustra l'aspetto finanziario dei diversi settori istituzionali:

Capitoli	Denominazione	Stanziamento	Isiao	Finalizzati
11401	Biblioteca	99.658,45	58.293,00	41.365,45
11402	Attività didattiche	235.473,14	235.473,14	-
11403	Conferenze, mostre, convegni e missioni scientifiche	67.359,15	53.179,27	14.179,88
11404	Studi, indagini e rilevazioni	0,00	-	-
11405	Centri culturali	39.893,14	39.893,14	-
11406	Borse e contributi per studi e ricerche	0,00	-	-
11407	Spese per museo	0,00	-	-
11408	Campagne archeologiche	179.498,95	60.499,98	118.998,97
11409	Gestione programmi di cooperazione	676.367,01	-	676.367,01
11410	Attivita' delle sezioni	35.945,07	24.265,07	11.680,00
11411	Attività culturali estero	50.000,00	35.000,00	15.000,00
11412	Pubblicazioni	167.500,00	137.500,00	30.000,00
11413	Nuova linea editoriale	40.000,00	40.000,00	-
11414	Ricerche orientalistiche e africanistiche	54.715,83	24.715,83	30.000,00
11415	Ufficio stampa	10.000,00	10.000,00	-
	TOTALI	**1.656.410,74**	**718.819,43**	**937.591,31**

Nel corso del 2009 è stato ultimato il lavoro relativo al Progetto Pilota di restauro e alla musealizzazione del monumento sasanide di Paikuli, nel Kurdistan irakeno e la 3° fase del Programma di formazione nel settore del patrimonio culturale cinese con il C.A.C.H. di Pechino.

E' stato avviato il nuovo Progetto di Cooperazione in Iraq finalizzato alla "Tutela del patrimonio culturale nella Regione Curda in Iraq" che si propone la valorizzazione e la corretta gestione del patrimonio culturale della Regione e lo studio per un progetto di recupero delle architetture della cittadella di Erbil.

Sono continuate inoltre le attività relative alla conservazione della Torre 1 della cinta muraria della città di Bam, sito iraniano iscritto nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO finanziato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

E' utile in questa circostanza segnalare il settore delle Campagne archeologiche per il quale l'Istituto ha avuto una contribuzione finalizzata di € 104.000,00 dal MAE, grazie alla quale è stato possibile continuare le attività di ricerca nei paesi sotto elencarti: Kazakhstan, Turkmenistan, Turchia, Yemen, Iran, Sudan, Mali, Afghanistan, Pakistan, Nepal, Tunisia, Thailandia, Oman e Arabia Saudita.

L'attività didattica relativa all'insegnamento delle lingue orientali ed africane è continuata secondo la consueta programmazione presso le sedi di Roma, Milano e Ravenna. A Roma si anche tenuta la IV° edizione del Corso di perfezionamento in studi africanistica.

Di notevole rilevanza l'attività editoriale del 2009. Nell'esercizio è stata incentivata la capillarità della distribuzione nelle librerie di tutta Italia, è stato rinnovata, nel sito web dell'Istituto, la presentazione del Catalogo IsIAO e soprattutto è entrato a pieno regime il sistema della vendita *on-line* che ha incrementato i ricavi del 120%. Si ricorda inoltre la presentazione a Pechino, della traduzione cinese di *Indo-tibetica* (Roma 1932-1941), opera fondamentale di Giuseppe Tucci il cui alto valore scientifico è stato unanimemente riconosciuto a livello internazionale.

Per quanto attiene al settore internazionale preme ricordare la partecipazione attiva dell'Istituto al Consorzio europeo d'eccellenza, noto come European Consortium for Asian Field Study (ECAF), di cui fanno parte 32 istituzioni scientifiche europee e 14 asiatiche. Un tangibile risultato dell'azione comune del Consorzio, è stato il finanziamento ottenuto dalla Commissione Europea per la realizzazione del progetto *Integrating and Developing European Asian Studies* (2010-2013), volto allo sviluppo e all'integrazione della ricerca scientifica europea sulle civiltà dell'Asia.

Anche per l'esercizio in esame l'Istituto ha fronteggiato le gravi carenze di personale ricorrendo a rapporti di collaborazione di natura autonoma che hanno trovato copertura finanziaria nei vari contributi finalizzati su cui ci si è soffermati.

In alcuni settori ci si è avvalsi di giovani laureati incaricati di svolgere *stages* formativi in attività istituzionali particolarmente importanti per l'Istituto.

La composizione organica dell'ente è stata rideterminata ai sensi della Legge 133 del 2008 articolo 74, che ha comportato una riduzione di quattro unità. Il prospetto che segue pone a raffronto l'attuale consistenza con il vecchio organico e con il personale in servizio nel quale è ricompresso il personale a tempo determinato costituito da 4 unità.

AREA	POSIZIONI	PREESISTENTE PIANTA ORGANICA	NUOVA PIANTA ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO
	Dirigenti	3	3	1
AREA C	C5		5	4
	C4	7	1	1
	C3	4	4	2
	C2		2	1
	C1	7	5	6
AREA B	B3		1	
	B2	10	7	8
	B1	4	4	1
AREA A	A3			
	A2	1		
	A1			
	Totale	**36**	**32**	**24**

Per i contenuti scientifici dei programmi realizzati si rinvia alla "Relazione delle attività 2009" allegata al presente consuntivo, per quelli gestionali alla citata Nota integrativa..

Il patrimonio netto dell'Istituto ammonta a € 9.869.816,01 con un decremento rispetto al 2008 di € 340.154,11. Tale valore rappresenta il disavanzo economico della gestione.

Roma, 14 aprile 2010

IL PRESIDENTE
(Prof. Gherardo Gnoli)

CONSISTENZA ORGANICA DEL PERSONALE

	Consistenza organica al 31/12/2009 (colonna 1)		Personale in servizio al 01/01/2010 (colonna 2)
DIRETTORE GENERALE			1
DIRIGENTI	3		1
AREA C			
C5	5		4
C4	1		1
C3	4		2
C2	2		1
C1	5		5
AREA B			
B3	1		
B2	7		5
B1	4		1
AREA A			
A3			
A2			
A1			
	32	(*)	21

(*) Nuova consistenza organica approvata con delibera n.456/2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

(Verbale n. 106)

Il giorno 22 aprile 2010 alle ore 9,30 presso la sede dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.) in via Aldrovandi, n.16 in Roma, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per effettuare, in vista della riunione della Assemblea dei Soci, l'esame del conto consuntivo finanziario afferente all'esercizio 2009.

Sono presenti:

- Dott.	Giovanni Capobianco	Presidente (in rappresentanza del MEF)
- Dott.	Giovanni Cialone	Componente effettivo
- Dott.	Fabio Massimo Trincia	Componente effettivo

Il Collegio ha esaminato la delibera di accertamento residui n. 472 del 15 aprile 2010 con la quale sono state apportate le necessarie variazioni che hanno comportato un aumento del disavanzo di amministrazione pari ad € 35.677,94 come emerge dal documento di bilancio.

ESAME DEL CONTO CONSUNTIVO

Le poste iniziali della previsione risultano quelle stabilite in sede di bilancio di previsione di cui alla delibera dell' Assemblea dei Soci n. 93 del 30.10.2008.

Le variazioni a dette previsioni sono documentate e sono state approvate con delibera n. 95 della stessa Assemblea dei Soci in data 29.10.2009. Dette variazioni sono state regolarmente trasmesse alle amministrazioni vigilanti.

Risultato finanziario di competenza .

Il consuntivo dell'esercizio 2009 si è chiuso con un disavanzo finanziario di € **714.356,57** , al quale è ricompreso l'avanzo di amministrazione vincolato 2009 di euro 26.500,00

Entrate accertate	4.164.719,27	
Uscite impegnate		4.852.575,84
Disavanzo finanziario 2009		**687.856,57**
Avanzo di amministrazione vincolato per rinnovi contrattuali relativo all'esercizio 2009		26.500,00
Disavanzo finanziario complessivo 2009		**714.356,57**

Con riferimento alle previsioni assestate di entrata e spesa, la previsione dell'avanzo di competenza è riportata di seguito:

Previsione di Entrata:

Previsione iniziale	4.287.500,00

Variazione in più alla previsione	994.887,00
Variazione in meno alla previsione	878.850,00
Utilizzo del fondo vincolato 2006	0
Previsione definitiva	4.403.537,00
Previsioni di Spesa:	
Previsione iniziale	4.287.500,00
Variazioni in più alla previsione	1.142.179,56
Variazioni in meno alla previsione	335.483,00
Previsione definitiva	5.094.196,56
Disavanzo di previsione	**690.659,56**

Nella tabella seguente si indica il dettaglio delle componenti che hanno dato luogo al risultato finanziario di competenza:

	Entrate/spese		
Disavanzo finanziario presunto	*-690.659,56*	-690.659,56	
A) Maggiori accertamenti di entrate	*+ 96.518,83*		
B) Minori impegni di uscita	*+ 363.405,97*		
		459.924,80	
C) Minori accertamenti di entrate	*- 335.336,56*		
D) Maggiori impegni di uscita	*- 121.785,25*		
		457.121,81	
Differenza		—	*687.856,57*
Fondo di amministrazione vincolato			*26.500,00*
Disavanzo finanziario d'esercizio (consuntivo 2009)		—	*714.356,57*

Determinazione del disavanzo di amministrazione.

L'esercizio finanziario 2009 si è chiuso con un disavanzo di cassa di € 1.260.559,50 così determinato:

Banca cassiera	-1.279.759,50
c/c Tesoreria Unica	
c/c postale	
cassa economato	5.000,00
fondo cassa sezione Milano	2.600,00
fondo cassa sezione Ravenna	1.600,00
Fondo Economale	10.000,00

Il disavanzo di amministrazione 2008 risulta pari ad euro 1.276.122,43.

(1) Fondo cassa inizio esercizio	- 1.060.051,32
(2) Riscossioni dell'esercizio	+ 4.762.688,74
(3) Pagamenti dell'esercizio	- 4.963.196,92
(4) Disavanzo cassa a fine esercizio	- 1.260.559,50
(5) Residui attivi	+ 1.579.134,30
(6) Residui passivi	- 2.263.503,66
(7) Fondo di amministrazione vincolato "Oneri rinnovo contrattuali"	- 81.228,00
Disavanzo finale:sommatoria voci: -1+2-3+5-6-7	**2.026.156,86**

Si annota che in ottemperanza a disposizioni del MEF si è provveduto ad accantonare € 26.500,00 così come risulta nel fondo descritto al punto 7 della descrizione del disavanzo di amministrazione per oneri per rinnovi contrattuali.

Esame delle entrate

Le entrate di competenza sono state accertate per € 4.164.719,27, riscosse per € 3.177.118,35; restano da riscuotere € 987.600,92.

Le partite di giro accertate in € 898.514,26 pareggiano con le rispettive uscite impegnate.

Le entrate di competenza sono costituite principalmente da contributi e da proventi propri:

- contributo ex legge 505/95 € 2.430.476,37 e progetti per la cooperazione allo sviluppo(cap. 11201-11203);
- contributo Min. Beni culturali € 5.650,00 (cap. 11204);
- contributi finalizzati del Ministero degli Affari Esteri € 118.179,88 (cap. 11205-11206);
- contributo straordinario MAE per reintegro oneri per il personale € 24.050,00 (cap. 11208);
- contributo della Regione Lazio € 66.695,90 (cap. 11301);
- contributo Provincia di Ravenna € 11.748,00 (cap. 11401);
- ricavi per vendita pubblicazioni, attività didattiche e quote sociali € 376.862,86 (cap.11101 e cap. da 11601 a 11604).

Ulteriori entrate di € 24.657,87 provengono all'Ente in forza di recuperi e rimborsi vari, (cap. 11801), come poste correttive e sono costituite essenzialmente dal recupero della quota dei buoni pasto dei dipendenti.

Esame delle spese.

Il totale degli impegni ammonta a € 4.852.575,84; risultano pagati per € 3.333.187,10 e restano da pagare € 1.519.388,74. Le spese per gli organi statutari (cap. 11101, 11102, 11103 e 11104) pari a € 27.394,82 riguardano le indennità di carica ed i gettoni di presenza. Tali spese non comprendono gli oneri per compensi al Direttore Generale, iscritti nei capitoli di spesa per il personale, né quelli per compensi ai Direttori delle sezioni di Milano e Ravenna, che trovano invece imputazione al capitolo 11410 (attività delle sezioni in Italia).

Le spese per il personale (dal cap. 11201 al 11208) di € 1.262.886,64 sono inferiori alle previsioni definitive per € 9.140,36 a causa degli aumenti conseguenti alla applicazione del contratto collettivo di lavoro 2008-2009. Si rileva che detta voce di uscita rispetto all'esercizio precedente ha registrato un notevole decremento pari a circa il 12%, determinato dalla cessazione del rapporto di lavoro di quattro unità, di cui una di livello dirigenziale.

Spese di funzionamento.

Tali spese riguardano principalmente le spese per acquisto di beni e servizi con imputazione ai capitoli dal n.11301 al n.11320. L'impegno complessivo di €468.163,39 risulta inferiore, di € 336,61, alla previsione definitiva di € 468.500,00.

In particolare si evidenziano € 172.964,48 (cap. 11307 fitto locali) che riguardano le spese, di irrisoria differenza rispetto la previsioni definitive, legate all'uso dei locali siti in Via Aldrovandi -sede dell'Is.I.A.O, oltre la gestione e l'uso dei locali destinati ad ospitare il magazzino pubblicazioni e il deposito dei reperti archeologici.

Al cap. 11311 (onorari e compensi per speciali incarichi) l'impegno di € 49.060,54 è inferiore al costo dell'anno precedente e di poco al valore in preventivo.

Uscite per prestazioni istituzionali.

Tali spese interessano i cap. dal 11401 al 11416 e si riferiscono alle attività proprie dell'Ente per corsi di lingue orientali e africane, campagne archeologiche, attività di cooperazione, conferenze e convegni.

Gli impegni di spesa ammontano a € 1.656.410,74, valore superiore del 3% rispetto alla previsione definitiva di €1.610.547,01 . Le somme pagate ammontano a € 603.844,97. La differenza, costituente residuo passivo, troverà come di rito manifestazione numeraria a conclusione delle attività poste in essere negli esercizi futuri.

Oneri finanziari e tributari

Tali oneri pari ad €76.334,18 valore questo leggermente superiore al preventivato definitivo di €68.000,00, di cui gli interessi passivi rappresentano €43.642,06 risulta contenuto, benché l'ente utilizzi l'anticipo del contributo, in ragione dell'attuale trend favorevole dei tassi di interesse bancario.

Gestione dei residui.

I residui attivi degli anni precedenti ammontanti a € 2.299.607,09 sono stati riscossi per €1.585.570,39 restano da riscuotere €.591.533,38.

I residui attivi dell'esercizio 2009 ammontanti ad € 987.800,92 derivano come nel precedente esercizio quasi integralmente dal mancato versamento da parte del MAE e degli altri enti pubblici di parte dei contributi dovuti (cap. 11203 ad 11207) € 487.618,07, cap.11301 € 64.665,90, cap. 11401 e 11402 € 11.680,00, mentre le entrate da beni e servizi, vendita pubblicazioni e attività didattiche, cap 11601, 11604 ammontano ad € 252.117,81.

Il protrarsi di tale ritardo nell'incasso dei suddetti contributi, come noto obbliga l'Istituto a ricorrere stabilmente, per far fronte alle spese correnti ed istituzionali ,ad anticipazioni bancarie e solo per l'attuale congiuntura dei tassi favorevole non evidenzia ulteriori aggravi di oneri legati ai capitoli riguardanti gli oneri finanziari.

I residui passivi degli anni precedenti ammontanti a € 2.460.950,20 e rideterminati in € 2.374.124,74 sono stati pagati per € 1.630.009,82 con un residuo da pagare di € 744.114,92.

Conto economico e situazione patrimoniale

Il conto economico presenta un disavanzo economico di € 340.254,11, derivante dalla gestione caratteristica che espone un risultato negativo di € 450.086,44, ridotto dalle partite straordinarie per €109.832,33.

Per quel che riguarda lo Stato Patrimoniale, si registra il decremento del patrimonio netto che passa da € 10.209.970,12 a €9.869.816,01.

Per tutto quanto sopra esposto il Collegio, constatata la regolarità delle scritture contabili nonché la rispondenza delle stesse ai valori iscritti nei capitoli di bilancio, nel prendere atto delle risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, formula un parere favorevole ai fini dell'approvazione da parte dell'assemblea. Il Collegio, tuttavia, alla luce del notevole Disavanzo Finanziario maturato nel 2009, pari ad € 714.356,57, non può esimersi dall'evidenziare un'allarmante situazione di difficoltà gestionale che porta l'indebitamento complessivo dell' Ente ad oltre 2 milioni di Euro. Il risultato di gestione dell'esercizio appare strettamente correlato al valore iscritto in bilancio al capitolo 11201 delle Entrate per Euro 1.700.000,00 relativo al contributo ordinario ex lege 505/95. Il minor valore definitivo accertato, rispetto al 2008, per Euro 765.000, sarebbe di per sé sufficiente a chiarire l'esito della gestione. Sul disavanzo di competenza di Euro 714.356,57, seppure largamente giustificato dalla minore erogazione relativa al contributo ordinario previsto dalla legge istitutiva dell'Ente, hanno inciso altresì le indennità di anzianità del personale cessato dal servizio per un entità di circa 450.000 euro. Detta uscita, sebbene di competenza, assume un carattere di straordinarietà. Appare, dunque, chiaro che l'aggravio gestionale è stato determinato, essenzialmente, dal concorso e dalla combinazione dei citati fattori: in primis dal minor valore del contributo ordinario, in via subordinata dalla rilevanza delle indennità corrisposte al personale cessato dal servizio.

Sulla base di quanto esposto, il Collegio intende esprimere alcune considerazioni:

Allo stato non appare credibile l'attuazione di alcun piano di rientro dell'indebitamento complessivo se per l'anno corrente il contributo ordinario riconosciuto sarà equivalente a quello dell'esercizio 2009. Sulla scorta di una valutazione meramente tecnica, il Collegio ritiene che, dato il valore del contributo 2010 pari a quello del 2009, nei migliori auspici, è prevedibile una gestione tendente al pareggio al netto degli oneri finanziari. A parità di tutte le altre condizioni, appare, dunque, verosimile una stabilizzazione del disavanzo complessivo che, tuttavia, farà sentire il suo peso in termini di maggior oneri finanziari e difficoltà nei rapporti con la banca cassiera.

Ciò detto, il Collegio ritiene necessario che il Consiglio di Amministrazione porti il più tempestivamente possibile all'attenzione delle Istituzioni di riferimento l'entità del Disavanzo complessivo dell'Ente, pari a € 2.026.156,86, evidenziando il perdurare di questa situazione pur nel raggiungimento del richiesto taglio in termini di spesa; tali situazione è determinata dai continui e non preventivati tagli del contributo di finanziamento che, appaiono incompatibili non solo per l'auspicato "piano di rientro" ma anche per la normale e corretta attività gestionale.

==========

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Giovanni Capobianco (Presidente, in rappresentanza del MEF)

Dott. Giovanni Cialone (Membro effettivo)

Dott. Fabio Massimo Trincia (Membro effettivo)

BILANCIO CONSUNTIVO

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE ANNO 2009

PARTE I - ENTRATE

Codice		Capitolo	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2009			ANNO FINANZIARIO 2008		
				Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
			Avanzo di amministrazione presunto						
			Fondo iniziale di cassa presunto						
1			CENTRO DI RESPONSABILITA' AMM/VA "A"						
	1		**TITOLO I - ENTRATE CORRENTI**						
		1	QUOTE SOCIALI	91.615,00	42.000,00	18.454,00	92.076,00	42.000,00	34.161,00
		2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	1.465.205,64	2.578.356,25	3.153.508,79	1.989.537,47	2.715.521,22	3.170.201,47
		3	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	80.165,90	66.665,90	49.688,00	66.803,48	40.775,00	26.225,00
		4	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	52.368,00	11.748,00	17.436,00	73.255,81	35.500,00	56.385,00
		5	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	53.855,82	-	48.055,82	123.410,56	-	33.401,20
		6	*ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI*	162.960,92	334.862,86	188.939,53	167.066,61	193.109,27	196.577,25
		7	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	-	1.115,81	1.115,81	-	1.127,00	1.127,00
		8	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	38.386,14	24.657,87	20.138,37	37.034,46	25.290,01	23.937,12
		9	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	22.889,00	40.212,93	32.100,09	24.118,50	27.769,00	22.880,00
			TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI	**1.967.446,42**	**3.099.619,62**	**3.529.436,41**	**2.573.302,89**	**3.081.091,50**	**3.564.895,04**
	2		**TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**						
		1	ALIENAZIONE DI MATERIALI FUORI USO	-	-	-	-	-	-
		2	RISCOSSIONE CREDITI DIVERSI	82.869,76	166.585,39	249.455,15	-	103.433,21	20.563,45
		3	ASSUNZIONE DI MUTUI E DEBITI FINANZIARI	-	-	-	-	-	-
			TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**82.869,76**	**166.585,39**	**249.455,15**	**-**	**103.433,21**	**20.563,45**
	3		**TITOLO III - PARTITE DI GIRO**						
		1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	249.290,91	898.514,26	983.797,18	339.613,62	906.209,02	996.373,58
			TOTALE GENERALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	**249.290,91**	**898.514,26**	**983.797,18**	**339.613,62**	**906.209,02**	**996.373,58**
			Riepilogo dei titoli Centro di responsabilità amm/va "A"						
			TITOLO I	1.967.446,42	3.099.619,62	3.529.436,41	2.573.302,89	3.081.091,50	3.564.895,04
			TITOLO II	82.869,76	166.585,39	249.455,15	-	103.433,21	20.563,45
			TITOLO III	249.290,91	898.514,26	983.797,18	339.613,62	906.209,02	996.373,58
			TOTALE	**2.299.607,09**	**4.164.719,27**	**4.762.688,74**	**2.912.916,51**	**4.090.733,73**	**4.581.832,07**
			Disavanzo finanziario 2009		714.356,57			332.932,16	
			TOTALE GENERALE	**2.299.607,09**	**4.879.075,84**	**4.762.688,74**	**2.912.916,51**	**4.423.665,89**	**4.581.832,07**